

Matthias Nawrat, scrittore polacco da tempo residente in Germania, nel suo romanzo "Imprenditori - Una favola familiare" (L'orma editore, pp. 148, € 15,00) racconta in maniera acuta e spietata la storia di una famiglia attraverso le parole della figlia maggiore Lipa. La vita della ragazza tredicenne ruota intorno alle

seguono il padre alla ricerca di rottami e rifiuti industriali che rivendono per pochi spiccioli. Scritto in una maniera insolita e originale, il romanzo tormentato e amaro si svela, a tratti, prego di lieve lirismo. Curiosità: il libro si chiude con un'interpretazione scacchistica della storia, il bianco muove e matta in tre mosse, ma il finale rimane aperto e Lipa si affaccia alla vita con un bagaglio molto pesante.

"Vittima innocente" (Newton Compton Editori, pp. 411, € 9,90) di Winnie M Li racconta, come se fosse un thriller, la storia della scrittrice violentata brutalmente a ventinove anni da un ragazzo, Johnny, appena quindicenne. Vivian, così sceglie di chiamarsi l'autrice, è una donna colta, laureata e appassionata di escursioni. Johnny, un ragazzo rom cresciuto in

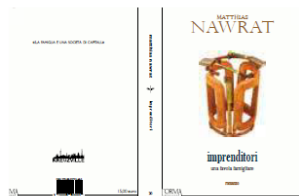
Irlanda, è invece educato alla violenza. Quando Vivian deciderà di avventurarsi in una rilassante passeggiata nei dintorni di Belfast, si troverà sulla sua strada Johnny che abuserà di lei. Questo segnerà le loro esistenze per sempre. Vivian, vittima innocente, non sarà più la stessa, ma dolorosamente dividerà la sua vita in un prima e in un drammatico dopo. Johnny, ragazzo segnato dalla brutalità, continuerà la sua misera e randagia fuga.

"1958 - le storie in tasca" (Edizioni San Paolo, pp. 110, € 10,00) di Guido Quarzo racconta la storia di un gruppo di ragazzi, Piero, Carlo, Mimmo e Giorgia alle prese con mille avventure. Complici le letture fatte in classe dal loro maestro, i ragazzi si atteggiavano a eroi e decidono di scacciare i fantasmi da un misterioso villino abbandonato. Ma i proprietari erano degli ebrei spariti nel nulla nell'au-

tunno del 1943. Però, nessuno vuole spiegarlo ai ragazzi perché, nel 1958, ancora tante cose accadute durante la guerra sono tabù. Le avventure dei giovani eroi avranno un lieto fine e l'autore ci ricorda, nell'ultima pagina che proprio nel 1958 fu ristampato un libro di un certo Primo Levi. Se questo è un uomo. Il volume era stato pubblicato nel 1947 ma aveva venduto pochissime copie, perché l'orrore di quanto era avvenuto nei lager stentava a essere accettato e riconosciuto.

"Il segreto dei papà" (Edizioni San Paolo, pp. 32, € 14,00) di Luigi Ballerini è un delizioso libro cartonato dedicato ai più piccini che ritroveranno fra i tanti papà illustrati, anche il loro, da amare e coccolare. Tanti papà che a loro volta sono stati bambini e hanno amato il loro papà. Vivaci e preziose le illustrazioni della brava Paola Formica.

Maria Giulia Baiocchi



idee strampalate di un uomo che nega la libertà e l'infanzia ai suoi figli. Così, se il padre s'inventa imprenditore e pretende che i figli crescano come dipendenti modello, il fratellino Berti desidera unicamente avere l'approvazione paterna mentre la madre si oppone senza successo alla cocciaggine del marito. I due ragazzi non conoscono la scuola, il gioco e le vacanze ma